



IL VERDETTO DEL GIP. Sette gli indagati ai quali si contestavano accuse gravissime: l'associazione a delinquere, il falso, la corruzione e la turbativa d'asta

Il caso è ormai chiuso, archiviata l'inchiesta che travolse il Comune

La vicenda su un giro di tangenti per le varianti al Prg

Gli approfondimenti di indagine delegati alla Digos di Agrigento non hanno consentito di acquisire validi elementi di riscontro, idonei a sostenere l'accusa in dibattimento

Gerlando Cardinale

«... Il quadro di commisioni fra interessi privati e pubbliche funzioni è inquietante. Gli imprenditori edili interessati ai piani costruttivi hanno avuto un ruolo decisivo». Nonostante questo, però, e malgrado un imprenditore intercettato al telefono abbia ammesso di avere pagato tangenti ai consiglieri comunali, facendone anche i nomi, l'inchiesta è stata archiviata. Per quanto riguarda gli episodi di corruzione ammessi in maniera inconsapevole (si fa riferimento a un consigliere morto e a un altro che è stato pure assessore) si

tratterebbe di reati già prescritti «in quanto risalenti a consultature precedenti». Per i fatti recenti, invece, «malgrado il notevole ed encomiabile impegno investigativo, gli approfondimenti di indagine delegati alla Digos di Agrigento non hanno consentito di acquisire validi elementi di riscontro, idonei a sostenere l'accusa in dibattimento».

Tutto archiviato, quindi, con la firma del gip Alessandra Vella che chiude il caso come chiesto dai tre magistrati che hanno coordinato l'inchiesta: l'ex procuratore aggiunto Ignazio Fonzo e i pm Alessandro Macaluso (anch'egli trasferito) e Salvatore Vella. Sette gli indagati ai quali si contestavano accuse gravissime: l'associazione a delinquere, il falso, la corruzione e la turbativa d'asta.

Si tratta dell'ex sindaco Marco Zambuto, del suocero Angelo La Russa (ex deputato nazionale della

Democrazia Cristiana), dei funzionari del Comune di Agrigento, Domenico Sinagaglia e Gaetano Greco e degli imprenditori Salvatore Li Causi, Paolo Vattano e Giuseppe Pullara. Nel 2015, il cosiddetto "periodo caldo" del Comune di Agrigento fra scandali commissioni e marce di protesta dei cittadini contro i costi della politica, due consiglieri comunali - Giuseppe Di Rosa e Michele Mallia - proprio a cavallo della seduta del 9 febbraio in cui le dimissioni di massa dei consiglieri hanno fatto cadere il consiglio, si presentano in Procura e formulano accuse precise. «C'è un gruppo di imprenditori che pagano tangenti e fanno pressioni indebite per condizionare l'approvazione delle varianti del Prg e dare il via libera ai piani costruttivi». Immediato scatta il sequestro della documentazione. Nel mirino degli inquirenti, in particolare, i piani di Palmentelle-Fontanelle



Una pattuglia della polizia davanti al Comune

e Cugno Sala. Le utenze telefoniche degli imprenditori vengono messe sotto controllo. Emerge, in questa fase, lo strano interesse nella vicenda del suocero di Zambuto che, peraltro, viene sentito da migliaia di persone in una conversazione, registrata di nascosto qualche settimana prima dallo stesso Di Rosa e finita sul web, in cui gli offre un fantomatico "super assessore" per calmarlo

dopo l'ennesima esclusione da un rimpasto in giunta ad opera del genero. Im pm sottolineano: «Emergono strani contatti fra gli imprenditori e il funzionario Greco». Vengono gettate anche ombre su un altro funzionario non indagato. Molto esplicito il contenuto di alcune conversazioni. Vattano ammette di avere pagato in passato tangenti a consiglieri comunali (tutto prescritto, sottolinea

no i pm) e fa nomi e cognomi. Uno di loro, chiamato "il cassiere di tutti", è morto negli anni scorsi. Sarebbero emerse anche «collusioni con il Parco archeologico per la predisposizione di un bando». Tanti indizi, poche prove. Almeno per quanto riguarda quello che non è prescritto. Il caso è chiuso, ma restano le ombre sulla politica agrigentina del recente passato.

L'INTERVISTA. L'ex sindaco commenta la decisione del giudice e aggiunge: «Sono stato in silenzio per più di due anni per rispetto della giustizia e dei suoi tempi»

Zambuto: «Su di me solo chiacchiere, ero sicuro dell'esito»

«Il rispetto che ho nei confronti della giustizia, mi ha fatto stare in silenzio, anche in questa circostanza, per più di due anni. Ed in silenzio ho dovuto sopportare calunnie e diffamazioni rispetto ad una vicenda che riguardava fatti di un periodo quando io non ero neanche sindaco della città di Agrigento. Oggi (ieri ndr.), l'archiviazione da parte della Procura della Repubblica. Archiviazione che rappresenta, con nitidezza, come su di me ci siano state solo chiacchiere». Lo ha detto ieri Marco Zambuto, ex sindaco di Agrigento, commentando la decisione del Gip Alessandra Vella di archiviare - su richiesta della stessa Procura - l'inchiesta nella quale

era stato iscritto, assieme al suocero Angelo La Russa, nel registro degli indagati. Sia Zambuto che il suocero, ex deputato nazionale della Democrazia Cristiana, sono stati rappresentati e difesi dall'avvocato Nino Gaziano.

«... **Avvocato Zambuto, in questi due anni, durante l'inchiesta, lei è stato in silenzio. Ma come ha vissuto quest'ennesima inchiesta giudiziaria nella quale è stato coinvolto quale indagato?** «Sono stato in silenzio per rispetto della giustizia e dei suoi tempi. E l'ho fatto a fronte di calunnie e diffamazioni. Ma ero tranquillo, sicuro dell'esito. Io non ero nemmeno sindaco di Agrigento. Quel-

l'inchiesta riguardava fatti di un periodo in cui io non ero neanche sindaco. Ho sempre amministrato solo e soltanto nell'interesse della città perché al di là dell'aspetto politico ho sempre tenuto al rapporto autentico con una città che ho amato e da cui sono stato ribatteggiato abbondantemente».

«... **Nel giugno del 2014, dopo essere stato condannato a 2 anni e 20 giorni di reclusione per abuso di ufficio, lei si è dimesso. È stato l'unico caso in Italia. Perché lo ha fatto? E soprattutto, adesso, con senso di poi, lo rifarebbe?** «Non avevo l'obbligo di farlo. Allora, mi dimisi per una questione

di carattere, per un principio morale mio. Lo rifarei mille altre volte. Ed anche in quella circostanza rimasi in silenzio, in attesa poi della sentenza della Corte d'appeallo di Palermo che mi ha assolto. Questo perché, ribadisco, rispetto la giustizia. Le dimissioni invece le decisi perché il mio rapporto con la città non poteva essere minimamente oscurato da una qualunque ombra che mettesse in discussione, agli occhi della città, la mia credibilità ed il mio operato».

«... **Oltre all'inchiesta sulla fondazione teatro che la portò alle dimissioni, a questa su presunte tangenti per piani costruttivi, lei**

è stato di recente assolto nel processo sul crollo di palazzo Lo Jacono-Maraventano. Quali altri procedimenti giudiziari restano?

«Siamo in udienza preliminare per l'inchiesta sul crollo che devastò il palazzo Crea del viale Della Vittoria. Affronteremo, anche in questo caso, con rispetto l'aula di giustizia».

«... **Tornerà a fare politica?**

«Non ho mai smesso. Si può fare politica, anche in alcuni momenti e senza posti di prima fila. Questo periodo è stato utile anche per ricaricarmi. Io sono sempre a disposizione ed al servizio della mia città e del mio territorio»». (CR)



Marco Zambuto

VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI cronaca.agrigento@gds.it

Palma di Montechiaro Cena letteraria a «La Chiaramontana»

«... Il cast della Casa del Musical di Marco Savatteri torna protagonista delle cene letterarie nell'ambito del Festival della Strada degli Scrittori. L'appuntamento di questa settimana, alle 20,30, è questa volta a Palma di Montechiaro per celebrare Giuseppe Tomasi di Lampedusa, al ristorante "La Chiaramontana" in via Pirandello. Info allo 0922 949618. (*ACAS*)

Favara In piazza della Vittoria il mercatino delle pulci

«... A Favara si svolge oggi il Mercatino delle Pulci. Appuntamento dalle 8 in poi in piazza della Vittoria. Rimarrà aperto al pubblico fino alle 18 e sarà ripetuto ogni mercoledì ed ogni ultima domenica del mese. In vetrina tantissimi oggetti tra artigianato, arredamento, fai da te e collezionismo vario. Una mostra-mercato che abbraccia tutti i settori. (*ACAS*)



AGRIGENTO SI PRESENTA IL ROMANZO DI LEGALUPPI

«... Appuntamento letterario oggi alle 17,30 alla libreria Paoline di Agrigento che si trova in via Ateneo. Sarà presentato l'ultimo romanzo di Carlo Legaluppi "La morte viene da lontano" edito da Alter Ego. L'autore toscano è al suo secondo romanzo e sta provando a bissare il successo del libro d'esordio, "L'ottava croce celtica", vincitore del Premio speciale della giuria alla IX edi-

zione del Premio letterario "Città di Cattolica" e finalista al Concorso nazionale di narrativa e poesia "Argentario". L'evento è organizzato dal Centro culturale Pier Paolo Pasolini, dalle Edizioni Paoline e la Libera Università della Terza Età con il patrocinio dell'Assessorato regionale ai beni culturali e dell'identità culturale. (*ACAS*)

Racalmuto Visibili le installazioni di Giuseppe Agnello

«... Visibile oggi, in doppia location, la mostra "Dalle Dure Pietre" che raccoglie dieci installazioni dello scultore di Racalmuto Giuseppe Agnello, divisa tra gli spazi della chiesa di Santa Sofia nel Palazzo dei Giganti e il Parco archeologico della Valle dei Templi. Al Palazzo dalle 8 alle 19 mentre nella via Sacra è aperta dalle 8,30 alle 19. (*ACAS*)

Licata «I maestri del '900» a Palazzo Frangipane

«... Licata ospita la rassegna d'arte internazionale "I maestri del '900". È visibile al Palazzo Frangipane. In vetrina 27 opere provenienti da varie collezioni private. Evento curato da Enza Prestino e Maurizio Mancuso con la collaborazione della Banca Sant'Angelo. Apertura al pubblico dal lunedì ai venerdì dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 16,30. (*ACAS*)

Agrigento All'ex collegio le opere di Pirandello

«... Dall'arabo, al vietnamita, al cileno, al messicano, fino all'iraniano e al cinese: Pirandello in tutte le lingue. "Pirandello nel mondo" è l'esposizione di oltre sessanta volumi di edizioni straniero delle opere pirandelliane in visione oggi, domani e dopodomani all'ex Collegio dei Filippini di Agrigento in via Atenea. Orario continuato dalle 9 alle 19. (*ACAS*)

Racalmuto «Emotions», mostra di grafica al teatro

«... "Emotions" è il titolo della mostra di grafica allestita al teatro Regina Margherita di Racalmuto. Un progetto, realizzato in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune, che coinvolge dieci studentesse polacche che esporranno le loro opere nel paese che continua a mantenere rapporti di scambio con la Polonia. (*ACAS*)